

Museo Epper Ascona

in collaborazione con il Museo d'arte di Olten
in Kooperation mit dem Kunstmuseum Olten



Otto Morach: Autoritratto / Selbstbildnis, 1915 (Kunstmuseum Olten)

Otto Morach in Ticino

25 marzo - 24 giugno 2018

Orari d'apertura / Öffnungszeiten: me - ve / Mi-Fr: 10 - 12 / 15 - 18
sa, do e festivi / Sa, So und Feiertage: 15 - 18

o previa richiesta / oder Voranmeldung - Ingresso libero / freier Eintritt

Fondazione Ignaz & Mischa Epper - Via Albarelle 14 - Ascona - Tel. 091 791 19 42

“Otto Morach in Ticino” (1887 - 1973)

Nella primavera del 2018, la Fondazione Epper dedica, per la prima volta, una mostra all'espressionista di Soletta Otto Morach. Essa ha lo scopo di mettere in luce un artista che aveva soggiornato ripetutamente ad Ascona e che si era lasciato ispirare dal paesaggio ticinese in numerosi dipinti, disegni e grafici. Al centro dell'attenzione risiede, tuttavia, la sorprendente affinità di contenuto e di stile nelle prime creazioni di Morach e Ignaz Epper.

Otto Morach (Soletta 1887 - 1973 Zurigo) e Ignaz Epper (San Gallo 1892 - 1969 Ascona) trascorsero entrambi gli anni attorno al 1918/19 a Zurigo, dove essi dimoravano temporaneamente in affitto nell'edificio dell'Atelier comunale nel quartiere industriale di Letten. Non è noto se, allora, tra gli artisti vi fosse stata una relazione interpersonale. Uno sguardo alle loro opere, tuttavia, trasmette evidenti parallelismi.

La rappresentazione di temi simili in dipinti e opere su carta rivela ciò che aveva scosso gli animi durante e dopo la prima guerra mondiale. Funamboli, artisti circensi, e visitatori solitari di caffè ci danno l'idea della precaria esistenza umana nei periodi di guerra e di crisi, nonché delle paure, delle angosce e delle preoccupazioni di ciascuno. Lo sgomento emana anche dai molti ritratti e autoritratti di quegli anni. Morach ed Epper ricorrono all'iconografia cristiana per rappresentare con forza con immagini simboliche la vulnerabilità, la sofferenza e la speranza, raffigurando il crocifisso o il martirio di San Sebastiano. Il loro interesse per i paesaggi (urbani) caratterizzati dall'industrializzazione, per i cantieri, le ferrovie o le costruzioni di ponti e gallerie rivela un rapporto ambivalente riguardo alle innovazioni tecniche che oscilla tra la paura del futuro e l'entusiasmo per la tecnologia.

Finora il confronto tra Otto Morach e Ignaz Epper nel recepire i due artisti aveva riscosso poca attenzione. La mostra vorrebbe cogliere questo aspetto per esaminarlo più a fondo. L'attenzione si concentra sulle creazioni di Morach, che viene presentato al pubblico ticinese in dialogo con le opere selezionate di Epper. Inoltre verranno mostrate opere che sono associate ai soggiorni di Otto Morach in Ticino.

La mostra è stata allestita in collaborazione con il Kunstmuseum di Olten, che cura le opere di Otto Morach. Nell'inverno 2018/19, il confronto lanciato ad Ascona tra Morach e Epper verrà poi approfondito e contestualizzato nell'ambito di una grande mostra a Olten.

Katja Herlach
Curatrice, vice-direttrice Kunstmuseum Olten
Marianne Meier-Nef
Storica dell'arte, membro della Fondazione Epper

Otto Morach, nell'atelier, fotografo sconosciuto, collezione privata
Otto Morach im Atelier. Fotografie aus Privatbesitz, Fotograf unbekannt



Via Albarelle 14
+41 91 791 19 42
CH - 6612 Ascona

La Fondazione Ignaz & Mischa Epper
ha il piacere di invitarLa
all'inaugurazione della mostra

Die Stiftung Ignaz & Mischa Epper
lädt Sie gerne zur
Eröffnung der Ausstellung ein

Otto Morach in Ticino

Domenica, 25 marzo 2018
alle ore 11.30
Via Albarelle 14, Ascona

Sonntag, 25. März 2018
11.30 Uhr
Via Albarelle 14, Ascona

Interverranno / Es wirken mit:

Maurizio Checchi,

Presidente Fondazione Epper, Vice-Sindaco di Ascona

Präsident Fondazione Epper, Vize-Gemeindepräsident von Ascona

Marianne Meier-Nef,

Storica dell'arte, membro della Fondazione Epper

Kunsthistorikerin, Stiftungsratsmitglied Fondazione Epper

Dorothee Messmer,

Direttrice Kunstmuseum Olten

Direktorin Kunstmuseum Olten

Pietro Bellasi,

Sociologo dell'arte

Soziologe der Kunst

“Otto Morach in Ticino” (1887 - 1973)

Im Frühling 2018 widmet die Fondazione Epper dem Solothurner Expressionisten Otto Morach erstmals eine Ausstellung. Sie rückt damit einen Künstler in den Fokus, der sich wiederholt in Ascona aufgehalten hat und von der Tessiner Landschaft zu zahlreichen Gemälden, Zeichnungen und Graphiken inspiriert wurde. Im Zentrum des Interesses steht jedoch die frappante inhaltliche und stilistische Verwandtschaft im frühen Schaffen von Morach und Ignaz Epper.

Otto Morach (Solothurn 1887 - 1973 Zürich) und Ignaz Epper (St. Gallen 1892 - 1969 Ascona) verbrachten beide die Jahre um 1918/19 in Zürich, wo sie zeitweilig im städtischen Atelierhaus im Industriequartier Letten eingemietet waren. Ob zwischen den Künstlern damals ein persönlicher Austausch stattgefunden hat, ist nicht bekannt. Ein Blick auf ihre Werke hingegen fördert augenfällige Parallelen zu Tage.

Die Darstellung ähnlicher Themen in Gemälden und Arbeiten auf Papier gibt Aufschluss darüber, was die Menschen während und nach dem Ersten Weltkrieg bewegt hat. Seiltänzer, Zirkusartisten und einsam wirkende Kaffeehausbesucher verweisen auf das Prekäre menschlicher Existenz in Kriegs- und Krisenzeiten sowie auf Ängste, Bedrängnisse und Sorgen jedes einzelnen. Erschütterung spricht auch aus vielen Portraits und Selbstbildnissen dieser Jahre. Eindringlich-symbolhafte Bilder für Verletzlichkeit, Leiden und Hoffnung finden Morach und Epper im Rückgriff auf die christliche Ikonographie mit Darstellungen des Gekreuzigten oder des Martyriums des Heiligen Sebastian. Ihr Interesse für industriegeprägte (Stadt)Landschaften, für Baustellen, Eisenbahnen oder Brücken- und Tunnelbauten offenbart ein zwiespältiges Verhältnis zu technischen Neuerungen, das zwischen Zukunftsangst und Technikbegeisterung pendelt.

Bisher hat die Gegenüberstellung von Otto Morach und Ignaz Epper in der Rezeption beider Künstler kaum Beachtung gefunden. Diesen Aspekt möchte die Ausstellung aufnehmen und näher beleuchten. Der Schwerpunkt liegt dabei auf dem Schaffen Morachs, das dem Tessiner Publikum im Dialog mit ausgewählten Arbeiten Eppers vorgestellt wird. Ausserdem sollen Werke gezeigt werden, die mit Otto Morachs Aufenthalt im Tessin zusammenhängen.

Die Ausstellung entsteht in Kooperation mit dem Kunstmuseum Olten, das den Gemäldenachlass von Otto Morach betreut. Im Winter 2018/19 wird der in Ascona lancierte Vergleich zwischen Morach und Epper dann in Olten im Rahmen einer grossen Schau vertieft und kontextualisiert.

Katja Herlach
Kuratorin, stv. Direktorin Kunstmuseum Olten
Marianne Meier-Nef
Kunsthistorikerin, Stiftungsratsmitglied Fondazione Epper